

Incubo focolai nelle case di riposo Già 650 controlli, 5 casi sospetti

🕒 Anziani a rischio

Torre del Greco. L'allarme lanciato dalla Regione Campania dopo l'escalation di morti legate ai contagi per coronavirus all'interno delle residenze per anziani ha fatto scattare l'indagine che tra la fine del mese di marzo e l'inizio di aprile ha consentito al pool guidato dal medico Antonio Coppola, responsabile dell'emergenza Covid-19 all'interno delle case di cura, di "mappare" le centinaia di strutture - tra quelle direttamente gestite dall'Asl e quelle private - presenti su tutto il territorio di competenza dell'Asl Napoli 3 sud. Un piano di interventi coordinato dal direttore generale Gennaro Sosto e dal direttore sanitario aziendale Gaetano D'Onofrio. Il primo passo è stato quello di tracciare un quadro di tutte le strutture assistenziali presenti sul territorio di competenza. Dalle residenze per anziani gestite dall'Asl, alle case-famiglia, alle strutture per disabili, fino ai centri di assistenza privati o gestiti da enti

religiosi. Un lavoro tuttora in divenire a causa dell'elevato numero di centri per la cura delle fasce deboli. Successivamente sono partiti i controlli. Prima per verificare se fossero state rispettate tutte le prescrizioni imposte dalla Regione per le misure anti-Covid - dalle limitazioni all'accesso allo stop alle ditte esterne - e successivamente l'analisi dei test rapidi. L'analisi lampo capace di dare un primo risultato in 10 minuti prevede in caso di esito positivo l'esame del tampone, mentre in caso di esito negativo l'accertamento viene ripetuto dopo sei giorni. «Un lavoro enorme che completeremo nelle prossime settimane, i tempi sono ristretti - dice Coppola - L'Asl ha intenzione di evitare la diffusione del contagio, ecco perché abbiamo deciso di procedere con questi interventi necessario per il controllo di tutte le case di cura». Sono già dieci le residenze per anziani ispezionate dai medici incaricati di stroncare la diffu-

sione del Covid-19.

In primis sono stati i centri di stretta competenza dell'Asl Napoli 3 Sud, dalla prossima settimana i controlli si concentreranno anche all'interno di residenze gestite da privati. In 7 di queste, di cui 5 per anziani e 2 per disabili, sono stati eseguiti esami medici su 350 anziani e 300 operatori socio sanitari delle strutture. Soltanto in cinque casi è stato necessario procedere all'esame del tampone. I controlli continueranno a partire dalla prossima settimana negli altri centri.

Mentre nella residenza per anziani di Madonna dell'Arco, a Sant'Anastasia, si combatte ancora contro il virus. Tre dei sei dipendenti che erano risultati positivi sono sulla via della guarigione, mentre in 2 casi il tampone ha dato ancora esito positivo.

Andrea Ripa



Peso: 17%